

Sul territorio

Impulso all'agricoltura

Il polo energetico studiato dall'ateneo friulano potrebbe dare impulso anche all'agricoltura locale. Al di là del teleriscaldamento, gli olii vegetali necessari ad alimentare i motori diesel potrebbero essere prodotti localmente. La terza fase dello studio, infatti, prevede che il territorio possa produrre piante oleaginose (per esempio, la colza) e vendere gli olii ricavati



nel vicino essiccatoio all'azienda che produce l'energia.

“Realizzando la cosiddetta ‘filiera corta’ - dice il professor Gioacchino Nardin, ordinario alla facoltà di Ingegneria - ci sarebbe un minore impatto ambientale e una maggiore produzione di reddito. Ciò permetterebbe di dare più vita al territorio e di renderlo economicamente più autonomo”.